

Voto di condotta

Tenuto conto di quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità, ai fini della valutazione della condotta viene utilizzata una specifica tabella, in cui sono illustrati gli elementi che concorrono alla valutazione del comportamento e i descrittori relativi a ciascun voto.

Attribuzione del voto di condotta

Il voto viene attribuito tenendo conto dei seguenti indicatori:

- a) frequenza e puntualità alle lezioni (assenze/ritardi tenendo conto delle relative motivazioni)
- b) rispetto del Regolamento e delle norme che presiedono alla vita dell'Istituto
- c) interesse e partecipazione all'attività didattica ed alle varie iniziative dell'Istituto
- d) collaborazione con gli insegnanti ed i compagni, ruolo svolto nel gruppo classe
- e) impegno nello studio (rispetto alle attitudini e ai livelli di partenza)

| Punteggio | Profilo comportamentale con relativi indicatori del comportamento L'alunno |
|-----------|---|
| 10 | <ul style="list-style-type: none"> a) frequenta con assiduità le lezioni, rispetta puntualmente gli orari di ingresso e di rientro dalle pause ed utilizza solo sporadicamente i permessi di entrata e uscita b) è rispettoso dei Regolamenti e delle Norme e sensibilizza il gruppo classe alla loro osservanza; utilizza un linguaggio corretto sia in classe che nel contesto scolastico c) partecipa attivamente, con interesse e in modo propositivo all'attività didattica d) si rapporta al gruppo classe con spirito positivo e collaborativo, sia nel lavoro scolastico che nella relazione personale e) si impegna nello studio lodevolmente, con profitto costantemente positivo. |
| 9 | <ul style="list-style-type: none"> a) è costantemente presente alle lezioni ed utilizza i permessi di entrata e uscita solo limitatamente alle strette necessità b) ha un comportamento conforme al Regolamento e alle Norme ed in classe utilizza solitamente un linguaggio corretto e rispettoso c) si rapporta con correttezza nel dialogo educativo senza sottrarsi ad impegni e responsabilità d) interagisce col gruppo classe in conformità con le consegne dell'insegnante e) si impegna con regolarità nello studio ed il profitto è positivo |
| 8 | <ul style="list-style-type: none"> a) frequenta regolarmente le lezioni e non abusa dei permessi di entrata e di uscita b) è sostanzialmente rispettoso del Regolamento e delle Norme ma |

| | |
|------------|--|
| | <p>interloquisce non sempre rispettosamente con gli insegnanti e/o i compagni</p> <p>c) partecipa all'attività didattica, sebbene spesso solo dietro sollecitazione dell'insegnante</p> <p>d) durante le lezioni non è sempre concentrato anche se non arreca disturbo</p> <p>e) si impegna in modo discontinuo</p> |
| 7 | <p>a) frequenta con discontinuità le lezioni e le assenze non sono sempre tempestivamente giustificate</p> <p>b) non è sempre rispettoso del Regolamento e delle Norme e tende talora ad esprimersi in modo non consono all'ambiente scolastico</p> <p>c) partecipa poco all'attività didattica e deve essere spesso richiamato all'attenzione dall'insegnante</p> <p>d) tende a disturbare l'attività didattica e il lavoro dei compagni, pur senza mostrarsi insubordinato e irrispettoso nei confronti dell'insegnante</p> <p>e) si impegna poco nello studio</p> |
| 6 | <p>a) si assenta spesso dalle lezioni con motivazioni poco convincenti e giustifica con scarsa tempestività</p> <p>b) contravviene con frequenza al Regolamento e alle Norme (presenza di note disciplinari sul registro di classe)</p> <p>c) è normalmente disinteressato all'attività didattica</p> <p>d) in classe ha un atteggiamento di continuo disturbo della lezione e del lavoro, sia dei compagni che dell'insegnante</p> <p>e) produce un impegno nello studio scarso</p> |
| 5 | <p>a) frequenta in modo molto discontinuo</p> <p>b) non rispetta il Regolamento e le Norme con atteggiamenti irriverenti e spesso non consoni alle regole più elementari del vivere civile (presenza di provvedimenti di sospensione dalle lezioni)</p> <p>c) ostacola lo svolgimento del lavoro in classe e si dimostra in più occasioni non rispettoso dei diritti dei compagni.</p> <p>d) si sottrae al dialogo educativo tenendo atteggiamenti intenzionalmente disfunzionali rispetto alle attività di classe.</p> <p>e) non adempie in alcun modo ai propri doveri scolastici</p> |
| 1-4 | <p>a) è coinvolto in fatti penalmente rilevanti svoltisi a scuola o durante le attività programmate dalla scuola</p> <p>b) è autore di danneggiamento grave e volontario di strutture ed attrezzature scolastiche</p> <p>c) è responsabile di gravi atti di violenza o intimidazioni nei confronti dei compagni o del personale docente o non docente</p> <p>d) è responsabile di comportamenti che mettono volontariamente a rischio la propria o altrui incolumità.</p> <p><i>Ai sensi del DL 1 settembre 2008 n. 137 i voti inferiori al 6 comportano la non ammissione al successivo anno di corso o la non ammissione all'Esame di Stato. Pertanto vengono attribuiti quando si è in presenza di comportamenti particolarmente gravi come previsto dall'art. 7 c. 2 del "Regolamento sulla valutazione" DPR 122/2009.</i></p> |

P.S.

I ritardi all'inizio delle lezioni, o al rientro in classe dopo gli intervalli o dopo il lavoro in palestra o nei laboratori possono comportare la riduzione di un punto del voto di condotta già determinato sulla base della griglia sopra indicata. Tale provvedimento può essere adottato dal C.d.C. allorché allo studente siano state contestate, con annotazione sul registro, almeno 10 infrazioni della norma nel primo periodo.

Allo studente a cui nell'arco dell' a.s. siano state contestate almeno 20 infrazioni al regolamento sugli ingressi e rientri in classe, potrà essere attribuito un punto in meno sulla valutazione della condotta, oppure il punteggio inferiore relativo alla fascia del credito scolastico.

La contestazione del ritardo da computare ai fini dei suddetti provvedimenti dovrà essere tempestivamente comunicata dall'insegnante allo studente (segnalata sul registro elettronico nelle comunicazioni alla famiglia ovvero annotata sul libretto per la controfirma).

È facoltà di quest'ultimo avanzare osservazioni nel merito con istanza scritta al coordinatore di classe e al Dirigente Scolastico; la valutazione dell'istanza spetta al C.d.C. nella prima riunione successiva alla data dell'istanza stessa.